

La reliquia di Paolo VI al Santuario di Varese e la devozione mariana

DI ERMINIO VILLA *

Dall'8 all'11 maggio la reliquia di Paolo VI sarà accolta al Sacro Monte di Varese. Lo scorso 29 novembre, visitando questo Santuario, tra i più famosi della Diocesi, il cardinale Angelo Scola, nel corso di una delle prime eucaristie in onore del nuovo Beato, ci lasciò l'esplicito mandato di fare memoria viva, personalmente e insieme, del nostro Pastore cardinale Montini, divenuto poi papa Paolo VI. La presenza fra noi per qualche giorno di una sua reliquia ci fa sentire ancora - nel mistero della comunione dei Santi - la sua vicinanza spirituale all'amato popolo ambrosiano eletta porzione della Chiesa, che egli ha servito con totale abnegazione. Sant'Ambrogio, che nel IV secolo ne animò gli albori, ha avviato qui il culto a Maria come «madre di Cristo»; dopo di lui un altro Pastore saggio e ispirato l'ha presentata al mondo come «madre della Chiesa». E noi ci mettiamo alla loro scuola, poiché li consideriamo nostri maestri di vita: infatti, come ebbe a dire Montini

in occasione della visita pastorale del 16 maggio 1961 a Santa Maria del Monte, «saliamo da Maria per andare da Gesù». La coincidenza del mese di maggio mette ancor meglio in luce l'importanza della devozione mariana all'interno della spiritualità cristiana: «Se vogliamo essere cristiani, dobbiamo essere mariani». In vista della beatificazione sacerdoti di diverse classi, che hanno ripreso e attualizzato le omelie del cardinale Montini alle rispettive Messe di ordinazione, ci hanno aiutato a riflettere sull'identità del sacerdozio in riferimento a Cristo, alla Chiesa e all'uomo d'oggi. Un agile sussidio è stato approntato d'intesa col Santuario della Madonna delle Grazie a Brescia, presso cui don Giovanni Battista Montini celebrò la prima Messa: il gemellaggio tra noi ci ha permesso di scambiarsi molti contributi interessanti, di carat-



Reliquia di Paolo VI

tere storico e artistico, oltre che spirituale. Per tutto l'anno preghiamo insieme la Madonna riletto il testo del nuovo Beato e speriamo - anche assumendoci i suoi sentimenti e i suoi pensieri. Nello Spazio espositivo, inaugurato a settembre dal cardinale Dionigi Tettamanzi, si è aperto un altro canale in cui, anche grazie all'apporto di monsignor Pasquale Macchi, si valorizza l'arte come via della bellezza. Nei giorni in cui è presente la reliquia accogliamo fedeli occasionali e pellegrinaggi organizzati: venerdì 8 maggio, dopo il rito di accoglienza nella Messa del pomeriggio (ore 16.45), il vicario di zona monsignor Franco Agnesi presiede un'Eucaristia serale, alle 21, per le parrocchie in visita al Santuario. A loro come ai vari gruppi, qui attesi nella bella stagione e per l'Expo, verrà offerta l'opportunità di celebrare la Messa votiva del beato

Paolo VI. Monsignor Pierantonio Tremolada, invece, aprirà la giornata seguente a partire dalle 7 presso la prima Cappella - come è tradizione ogni sabato - recitando il Santo Rosario, che Paolo VI considerava «il compendio di tutto quanto il Vangelo»; alla gente proveniente dalla città e dalla zona si uniranno i sacerdoti per celebrare l'Eucaristia delle 8. Nel pomeriggio monsignor Mario Delpini, in rappresentanza dell'Arcivescovo, rivolgendosi ai quattordicenni della Diocesi, che saliranno questa sacra montagna, indicherà la santità come la comune vocazione di tutti i battezzati. I gruppi che lo desiderano potranno passare in Santuario, mettendosi sulle tracce - oltre che di san Francesco - anche del beato Paolo VI. L'ultima celebrazione con la presenza della reliquia sarà in monastero, dalle Romite ambrosiane, lunedì 11 maggio alle 8: nell'anno della Vita consacrata rendiamo grazie a Dio per la loro testimonianza e preghiamo perché non manchi mai nella Chiesa questa «luce» che rende luminosa la «città sul monte».

* parroco di Santa Maria del Monte

Weekend speciale proposto dall'Ac

DI MARTA VALAGUSSA

Il prossimo weekend, 9 e 10 maggio, è in calendario il consueto appuntamento per tutti i quattordicenni della Diocesi al Sacro Monte di Varese. L'Azione cattolica ragazzi parteciperà a questo evento con grande entusiasmo, prolungando il tempo di festa per tutti coloro che desiderano trascorrere un po' di tempo insieme in modo significativo. Questo il programma: alle 15 di sabato 9 maggio tutti i quattordicenni si ritroveranno al Sacro Monte di Varese, presso la prima cappella, con il proprio gruppo d'oratorio. Se qualche oratorio non riuscisse a partecipare, i ragazzi possono comunque vivere quest'esperienza, inserendosi nel gruppo diocesano dell'Ac. Dopo la salita a piedi con gli altri 5 mila quattordicenni della Diocesi, seguirà un momento di preghiera con il Vicario generale, mons. Mario Delpini, che dialogherà con i ragazzi in merito allo slogan scelto per questo incontro «Passi verso l'alto». Mentre gli altri torneranno a casa, alle 19 l'Ac si fermerà presso l'oratorio di Casciago per una notte veramente speciale. È prevista la cena al sacco, una caccia al tesoro serale davvero emozionante e una testimonianza significativa per tutti i ragazzi. La giornata del 9 maggio si concluderà con l'adorazione eucaristica durante tutta la notte. I ragazzi dormiranno a turni e si sveglieranno a vicenda per la preghiera. Domenica 10 maggio la mattinata sarà dedicata principalmente alla celebrazione della Messa e alle 10 si partirà per tornare a casa. Alcune note tecniche: l'iscrizione per il sabato pomeriggio può essere effettuata attraverso il proprio educatore d'oratorio, mentre per il weekend è necessario contattare direttamente l'Ac. Basta scrivere una mail a ac@azionecattolicamilano.it. Gli educatori d'oratorio possono iscriverne il proprio gruppo presso la libreria «Il Cortile» in via S. Antonio 5 a Milano, presso la sede del Servizio per i ragazzi, gli adolescenti e l'oratorio. A tutti i partecipanti sarà consegnato il tradizionale foulard e il libretto della preghiera che accompagnerà la salita al Sacro Monte. Per il weekend Ac invece occorre portare la cena al sacco, materassino, sacco a pelo e, se si desidera, uno strumento musicale per animare la veglia e la Messa. Per i quattordicenni il costo dell'intero weekend è di 10 euro. In caso di adesione alla proposta Ac sarà necessaria un'autorizzazione firmata dai genitori, da consegnare all'educatore.

I ragazzi della Diocesi, insieme ai loro educatori, sono invitati sabato prossimo a compiere «Passi verso l'alto»

in un cammino a tappe tra preghiera e riflessione. Al termine, un dialogo con monsignor Mario Delpini

I 14enni al Sacro Monte



La salita al Sacro Monte

DI MARIO PISCHETOLA

«Passi verso l'alto» è lo slogan che segnerà il Cammino diocesano dei quattordicenni della Professione di fede al Sacro Monte di Varese, nel pomeriggio di sabato prossimo, 9 maggio, dalle 15 alle 18. A piccoli gruppi, i preadolescenti percorreranno la ripida salita che conduce all'ultima cappella prima del santuario mariano, dove si raduneranno insieme per la preghiera, presieduta dal Vicario generale della Diocesi, monsignor Mario Delpini. Saranno molti i passi che i ragazzi dovranno compiere per

salire insieme ai loro educatori, che li guideranno nella recita e nella meditazione dei misteri del rosario. Si faranno aiutare nella riflessione e nella preghiera anche da alcune immagini artistiche, collocate nei pressi delle cinque soste previste, lungo il percorso del Sacro Monte. In ogni tappa, i quattordicenni comprenderanno quali siano i «passi» necessari per crescere e maturare nella fede che sono chiamati a professare. Sono i passi dell'accettazione del quotidiano, della condivisione, del coraggio nelle prove, della tenacia di fronte all'incredulità e, infine, della speranza. I

ragazzi potranno comprendere come questi aspetti siano indispensabili per «salire in alto» e sentirsi parte della comunione dei santi, aiutati e sostenuti dalla vita fraterna, che possono sperimentare, ogni giorno, nella comunità cristiana, attraverso la frequentazione al gruppo, l'assunzione di impegni di servizio, la vicinanza di una comunità educante e la partecipazione all'ascolto della Parola di Dio e alla vita sacramentale. È questo che si offre ai preadolescenti in un percorso annuale che, quest'anno, ha visto al centro la figura di san Francesco d'Assisi.

Ripercorrendo la sua vita e, simbolicamente, i luoghi che lo hanno visto operare, i preadolescenti hanno potuto cogliere l'essenza dell'esperienza cristiana, fatta di ascolto, risposta e partenza. Saranno proprio queste tre dimensioni a segnare la preghiera finale con il Vicario generale, che si porrà in dialogo con i ragazzi e chiederà loro di fidarsi del Vangelo, per poter professare la fede e progredire nel cammino. Per partecipare all'incontro occorre iscriversi entro venerdì alla libreria Il Cortile (presso la Fom) in via Sant'Antonio 5 a Milano. Informazioni su www.chiesadimilano.it/pgfom.